



Comunicato

Nonostante le dichiarazioni fatte dal Coordinamento delle RSU e da FIM-FIOM-UILM NAZIONALI, nel verbale di riunione ministeriale del 27/04/2010, circa la contrarietà espressa riguardo ogni eventuale iniziativa unilaterale potesse essere intrapresa dall'Azienda a fronte del mancato accordo sui contratti di solidarietà.

La direzione Sielte ha ritenuto opportuno in data odierna far pervenire 22 telegrammi di mobilità forzata ad altrettanti lavoratori sparsi su tutto il territorio nazionale.

Premesso che si tratta di lavoratori che attraverso la mobilità dovrebbero avere i requisiti per agganciarsi alla pensione di anzianità o di vecchiaia, come sindacato contestiamo con forza il modo di come la Sielte sta trattando questi dipendenti, che mentre stavano lavorando hanno ricevuto la notizia, appresa in qualche caso in maniera drammatica dalla famiglia, di essere stati licenziati e che domani sarà il loro ultimo giorno di lavoro. Stiamo parlando di lavoratori che per oltre 30 anni hanno dato il loro responsabile contributo lavorativo, un patrimonio umano che ha dato molto per risolvere momenti difficili della storia di questa Azienda.

Come sindacato riteniamo che non fosse nello spirito dell'accordo del 28/12/2008 quello di utilizzare in maniera estremamente coercitiva le 200 mobilità concordate per gli anni 2009-2010.

Pertanto chiediamo alla direzione Sielte una urgente convocazione al fine di chiarire le posizioni sulle problematiche esistenti, anche al fine di evitare di compromettere le corrette Relazioni Industriali fin qui intercorse.

**Per sostenere la nostra protesta
per giorno 03/05/2010 indichiamo 2 ore di sciopero**

a livello Nazionale da effettuare ad inizio turno in tutti i cantieri SIELTE.

**COORDINAMENTO NAZIONALE RSU
SIELTE FIM, FIOM, UILM**

Roma, 30 aprile 2010